

Legge regionale 22 luglio 2003, n. 19.
Modifiche alla legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo unico delle leggi sulla
montagna).'. .
(B.U. 24 luglio 2003, n. 30)

Capo I. Finalita'

Art. 1.

(Finalita')

1. La Regione con la presente legge:

- a) provvede al riordino territoriale delle comunita' montane, in attuazione dell'articolo 7, comma 2 della legge 3 agosto 1999, n. 265 (Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonche' modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142) e dell'articolo 27, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- b) adegua le disposizioni contenute nella legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo unico delle leggi sulla montagna), modificata dalla legge regionale 23 marzo 2000, n. 23, ai principi stabiliti dal d.lgs. n. 267/2000, in armonia con quanto previsto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione);
- c) provvede alla definizione del compendio unico agricolo di montagna determinando l'estensione della superficie minima indivisibile, in attuazione dell'articolo 5 bis della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modificazioni.

Capo II. Modifiche alla l.r. 16/1999. Riordino territoriale delle comunita' montane e adeguamento ai principi stabiliti dal d.lgs. 267/2000

Art. 2.

(Inserimento dell'articolo 1 bis alla l.r. 16/1999)

1. Dopo l'articolo 1 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, e' inserito il seguente:

"Art. 1 bis. (Natura giuridica delle comunita' montane)

1. Ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del d.lgs. 267/2000, le comunita' montane sono unioni di comuni, enti locali costituiti tra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane, per l'esercizio di funzioni proprie e per l'esercizio associato delle funzioni comunali.

2. In base alle disposizioni dell'articolo 27, commi 3 e 5 del d.lgs. 267/2000, possono far parte delle comunita' montane anche comuni non montani, fatto salvo quanto previsto all'articolo 1 ter, comma 2.".

Art. 3.

(Inserimento dell'articolo 1 ter alla l.r. 16/1999)

1. Dopo l'articolo 1 della l.r. 16/1999 e' inserito il seguente:

"Art. 1 ter. (Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni della presente legge si applicano ai territori delle comunita' montane ridelimitate ai sensi dell'articolo 3 ed ai territori classificati montani pur non ricadenti in comunita' montane a norma dell'articolo 27, comma 5 del d.lgs. 267/2000.

2. I comuni di cui all'articolo 1 bis, comma 2 non sono destinatari degli interventi e dei finanziamenti previsti ai capi VI e VII.".

Art. 4.

(Modifica dell'allegato A di cui all'articolo 2 della l.r. 16/1999)

1. L'allegato A, di cui all'articolo 2, della l.r. 16/1999, relativo ai territori montani della Regione Piemonte, individuati per comune di appartenenza, e' sostituito dall'allegato A di cui alla presente legge.

Art. 5.

(Modifica dell'articolo 3 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 3 della l.r. 16/1999 e' sostituito dal seguente:

"Art. 3. (Delimitazione delle zone omogenee)

1. In attuazione dell'articolo 7, comma 2, della l. 265/1999 la Regione dispone il riordino territoriale delle comunita' montane, suddividendo i territori di cui all'articolo 2 in zone omogenee, nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 27, commi 3 e 5 del d.lgs. 267/2000, e in particolare in base a criteri di unita' territoriale, economica e sociale.

2. Le zone omogenee sono le seguenti:

a) nella Provincia di Alessandria:

- 1) i comuni delle Valli Curone Grue Ossona: Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Casasco, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone, Volpeglino;
- 2) i comuni della Val Borbera e Valle Spinti: Albera Ligure, Borghetto Borbera, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Grondona, Mongiardino Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Stazzano, Vignole Borbera;
- 3) i comuni dell'Alta Val Lemme ed Alto Ovadese: Belforte Monferrato, Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro, Fraconalto, Lerma, Montaldeo, Mornese, Parodi Ligure, Tagliolo Monferrato, Voltaggio;
- 4) i comuni dell'Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno: Bistagno, Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Cremolino, Denice, Grogna, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Spigno Monferrato, Terzo, Visone;

b) nella Provincia di Asti, i comuni della Langa Astigiana e Val Bormida: Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Castel Rocchero, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime;

c) nella Provincia di Biella:

- 1) i comuni della Val Sessera: Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Guardabosone, Portula, Postua, Pray Biellese, Sostegno;
- 2) i comuni della Valle di Mosso: Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso, Pettinengo, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle S. Nicolao, Veglio;
- 3) i comuni della Valle del Cervo-La Bursch: Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Pralungo, Ronco Biellese, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Zumaglia;
- 4) i comuni dell'Alta Valle dell'Elvo: Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone, Zubiena;
- 5) i comuni della Bassa Valle dell'Elvo: Camburzano, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore;
- 6) i comuni delle Prealpi Biellesi: Casapinta, Cerreto Castello, Cossato, Crosa, Curino, Lessona, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Piatto, Quaregna, Strona, Valdengo, Vigliano Biellese;

d) nella Provincia di Cuneo:

- 1) i comuni della Bisalta: Beinette, Boves, Chiusa Pesio, Peveragno, Pianfei;
- 2) i comuni delle Valli Po, Bronda e Infernotto: Bagnolo Piemonte Barge, Brondello, Castellar, Crissolo, Envie, Gambaasca, Martiniana Po, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Revello, Rifreddo, Sanfront;
- 3) i comuni della Valle Varaita: Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Costigliole Saluzzo, Frassino, Isasca, Melle, Piasco, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Valmala, Venasca, Verzuolo;
- 4) i comuni della Valle Maira: Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppa, Villar San Costanzo;
- 5) i comuni della Valle Grana: Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo;

- 6) i comuni della Valle Stura: Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vinadio;
- 7) i comuni delle Valli Gesso Vermentagna Pesio: Entracque, Limone Piemonte, Roaschia, Robilante, Roccavione, Valdieri, Vernante;
- 8) i comuni delle Valli Monregalesi: Briaglia, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monasterolo Casotto, Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì;
- 9) i comuni dell'Alta Valle Tanaro: Alto, Bagnasco, Briga Alta, Caprauna, Garessio, Nucetto, Ormea, Perlo, Priola;
- 10) i comuni delle Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana: Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuevo Ceva, Ceva, Ciglie', Igliano, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Monbasiglio, Montezemolo, Paroldo, Priero, Roascio, Rocca Ciglie', Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola;
- 11) i comuni dell'Alta Langa: Albaretto della Torre, Arguello, Belvedere Langhe, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camerana, Cerreto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Lequio Berria, Mombarcaro, Murazzano, Niella Belbo, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Somano, Trezzo Tinella;
- 12) i comuni di Langa, Valli Belbo, Valli Bormida e Uzzone: Bergolo, Castelletto Uzzone, Castino, Cortemilia, Cossano Belbo, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Monesiglio, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Prunetto, Rocchetta Belbo, Saliceto, Santo Stefano Belbo, Torre Bormida;
- e) nella Provincia di Novara, i comuni dei due Laghi: Ameno, Armeno, Colazza, Massino Visconti, Miasino, Pisano, Nebbiuno;
- f) nella Provincia di Torino:
- 1) i comuni della Valle Pellice: Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Rora', Torre Pellice, Villar Pellice;
- 2) i comuni delle Valli Chisone e Germanasca: Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, S. Germano Chisone, Usseaux, Villar Perosa;
- 3) i comuni del Pinerolese Pedemontano: Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Pinerolo, Prarostino, Roletto, S. Pietro Val Lemina, S. Secondo di Pinerolo;
- 4) i comuni della Val Sangone: Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana, Valgioie;
- 5) i comuni della Bassa Val di Susa e della Val Cenischia: Almese, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa S. Michele, Condove, Mattie, Mompantero, Novalesa, Rubiana, S. Ambrogio di Torino, S. Antonino di Susa, S. Didero, S. Giorio di Susa, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo;
- 6) i comuni dell'Alta Valle di Susa: Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravera, Meana di Susa, Moncenisio, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere;
- 7) i comuni della Val Ceronda e Casternone: Fiano, Givoletto, La Cassa, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella;
- 8) i comuni delle Valli di Lanzo: Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viù';
- 9) i comuni dell'Alto Canavese: Canischio, Cuorgnè, Forno Canavese, Levone, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara, Rocca Canavese, S. Colombano Belmonte, Valperga;
- 10) i comuni delle Valli Orco e Soana: Alpette, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana;
- 11) i comuni della Val Chiusella: Alice Superiore, Brosso, Issiglio, Lugnacco, Meugliano, Pecco, Rueglio, Trausella, Traversella, Vico Canavese, Vidracco, Vistrorio;
- 12) i comuni della Valle Sacra: Borgiallo, Castellamonte, Castelnuevo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Colletterto Castelnuevo;
- 13) i comuni della Dora Baltea Canavesana: Andrate, Borgofranco d'Ivrea, Carema, Chiaverano, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto, Settimo Vittone, Tavagnasco;

g) nella Provincia del Verbano-Cusio-Ossola:

- 1) i comuni delle Valli Antigorio e Formazza: Baceno, Crevoladossola, Crodo, Formazza, Montecrestese, Premia, Trasquera, Varzo;
- 2) i comuni della Valle Vigezzo: Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore, Tocco, Villette;
- 3) i comuni della Valle Antrona: Antrona Schieranco, Montescheno, Seppiana, Viganella, Villadossola;
- 4) i comuni della Valle Anzasca: Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Macugnaga, Piedimulera, Pieve Vergonte, Vanzone con San Carlo;
- 5) i comuni della Valle Ossola: Anzola d'Ossola, Beura Cardezza, Bognanco, Domodossola, Maserà, Mergozzo, Ornavasso, Pallanzeno, Premosello Chiovenda, Trontano, Vogogna;
- 6) i comuni del Cusio-Mottarone: Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cesara, Gignese, Madonna del Sasso, Nonio, Omegna, Quarna Sopra, Quarna Sotto, S. Maurizio D'Opaglio, Stresa;
- 7) i comuni della Val Strona: Casale Corte Cerro, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Massiola, Valstrona;
- 8) i comuni della Val Grande: Arizzano, Aurano, Cambiasca, Caprezzo, Cossogno, Intragna, Miazina, San Bernardino Verbano, Vignone;
- 9) i comuni dell'Alto Verbano: Bee, Cannero Riviera, Ghiffa, Oggebbio, Premeno, Trarego Viggiona;
- 10) i comuni della Valle Cannobina: Cannobio, Cavaglio Spocchia, Cursolo Orasso, Falmenta, Gurro;

h) nella Provincia di Vercelli, i comuni della Valsesia: Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Quarona, Rassa, Rima S. Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca.

3. La parte di territorio classificata montana di un comune escluso dalla comunità montana, mantiene la propria classificazione.".

Art. 6.

(Modifica dell'articolo 4 della l.r. 16/1999)

1. Al comma 1, dell'articolo 4 della l.r. 16/1999, le parole: "Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28, comma 4, della l. 142/1990" sono sostituite dalle seguenti: "Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 27, comma 7, del d.lgs. 267/2000".
2. Al comma 2, dell'articolo 4 della l.r. 16/1999 le parole: "dall'articolo 28, comma 4, della l. 142/1990" sono sostituite dalle seguenti: "dall'articolo 27, comma 7, del d.lgs. 267/2000".

Art. 7.

(Modifica dell'articolo 5 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 5 della l.r. 16/1999 è sostituito dal seguente:

"Art. 5. (Costituzione della comunità montana)

1. Tra i comuni il cui territorio, o parte di esso, ricade in ciascuna delle zone omogenee di cui all'articolo 3, è costituita, in attuazione degli articoli 27 e 28 del d.lgs. 267/2000, la comunità montana.
2. La costituzione della comunità montana avviene con decreto del Presidente della Giunta regionale. In tale provvedimento sono definite le procedure per l'insediamento dell'organo rappresentativo della comunità montana, in armonia con i principi stabiliti dalla normativa in materia di enti locali."

Art. 8.

(Modifica dell'articolo 6 della l.r. 16/1999)

1. La rubrica dell'articolo 6 della l.r. 16/1999 è sostituita dalla seguente: "Variazioni territoriali delle zone omogenee".
2. Il comma 2 dell'articolo 6 della l.r. 16/1999 è sostituito dal seguente:

"2. Le leggi regionali che, nell'ambito dei territori montani di cui all'articolo 2, comma 1, istituiscono nuovi comuni o modificano le circoscrizioni territoriali dei comuni esistenti ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 267/2000, dispongono altresì circa le conseguenti modifiche delle zone omogenee.".

Art. 9.

(Modifica dell'articolo 9 della l.r. 16/1999)

1. L'alinea del comma 2, dell'articolo 9, della l.r. 16/1999 è sostituita dalla seguente:

"2. Le comunità montane esercitano le funzioni amministrative ad esse delegate in forma associata dai comuni di riferimento. Esercitano altresì ogni altra funzione conferita dalle Province e dalla Regione. La comunità montana, in particolare:".

2. Dopo la lettera d) del comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 16/1999, è aggiunta la seguente: "d bis) esercita le funzioni di consorzio di bonifica montana.".

Art. 10.

(Modifica dell'articolo 10 della l.r. 16/1999)

1. Al comma 1 dell'articolo 10 della l.r. 16/1999, le parole: "In applicazione dell'articolo 3 della l. 142/1990" sono sostituite dalle seguenti: "In applicazione dell'articolo 4 del d.lgs. 267/2000".

Art. 11.

(Modifica dell'articolo 11 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 11 della l.r. 16/1999 è sostituito dal seguente:

"Art. 11. (Statuto)

1. La comunità montana adotta il proprio statuto nel rispetto della normativa vigente in materia di ordinamento degli enti locali.

2. Lo statuto stabilisce le norme fondamentali per l'organizzazione dell'ente e definisce l'ordinamento dei propri uffici e dei servizi pubblici, in armonia con i principi dettati dagli articoli 88 e seguenti del d.lgs. 267/2000.

3. Nel quadro delle disposizioni statali e di quelle dettate dal capo II, lo statuto stabilisce, in particolare, i principi che regolano il funzionamento degli organi, la loro composizione, le rispettive competenze, nonché, specificamente, le modalità di elezione dell'organo esecutivo.

4. Lo statuto disciplina le forme della collaborazione fra la comunità montana, i comuni e gli altri enti operanti sul territorio e le modalità della partecipazione popolare e dell'accesso dei cittadini alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi.

5. Lo statuto determina infine le forme e i modi di partecipazione e rappresentanza dei comuni non montani inclusi nella zona omogenea.

6. Lo statuto determina altresì la sede e la denominazione dell'ente.".

Art. 12.

(Modifica dell'articolo 12 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 12 della l.r. 16/1999 è sostituito dal seguente:

"Art. 12. (Adozione dello statuto)

1. Lo statuto è approvato dall'organo rappresentativo della comunità montana.

2. Nella predisposizione dello statuto la comunità montana valuta le relazioni funzionali con gli statuti dei comuni che la costituiscono.

3. Lo statuto è approvato con il voto favorevole dei due terzi dei componenti l'organo rappresentativo. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta in prima od in eventuale seconda convocazione nella seduta in cui per la prima volta l'argomento è posto all'ordine del giorno, la votazione è ripetuta in due successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene in entrambe le sedute il voto favorevole della maggioranza dei componenti l'organo rappresentativo. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche od integrazioni dello statuto.

4. Lo statuto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte.".

Art. 13.

(Modifica dell'articolo 14 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 14 della l.r. 16/1999 e' sostituito dal seguente:

"Art. 14. (Organi della comunita' montana)

1. La comunita' montana e' dotata di un organo rappresentativo, di un organo esecutivo e di un presidente.".

Art. 14.

(Modifica dell'articolo 15 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 15 della l.r. 16/1999 e' sostituito dal seguente:

"Art. 15. (Organo rappresentativo)

1. L'organo rappresentativo della comunita' montana svolge un ruolo di indirizzo e controllo.

2. L'organo rappresentativo e' composto dai rappresentanti di ciascuno dei comuni montani e parzialmente montani ricadenti nella zona omogenea. Possono far parte dell'organo rappresentativo anche rappresentanti di comuni non montani inclusi nella zona omogenea, secondo quanto previsto dallo statuto a norma dell'articolo 11, comma 5.

3. Il numero dei rappresentanti che ciascun comune elegge in seno all'organo rappresentativo e' definito dallo statuto della comunita' montana; tale numero non e' superiore a tre.

4. I rappresentanti dei comuni sono eletti con il sistema del voto limitato ad una preferenza, in modo da garantire la rappresentativita' delle minoranze, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del d.lgs. 267/2000.

5. In caso di scioglimento di un consiglio comunale, i rappresentanti del comune restano in carica sino alla surrogazione da parte del nuovo consiglio comunale e cio' anche nel caso di gestione commissariale e di fusione di comuni facenti parte della comunita' montana.

6. Le norme per il funzionamento dell'organo rappresentativo e le relative competenze sono stabilite dallo statuto della comunita' montana.".

Art. 15.

(Modifica dell'articolo 17 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 17 della l.r. 16/1999 e' sostituito dal seguente:

"Art. 17. (Durata in carica e rinnovo dell'organo rappresentativo)

1. L'organo rappresentativo della comunita' montana dura in carica sino al suo rinnovo, che avviene a seguito del rinnovo della maggioranza dei consigli dei comuni i cui rappresentanti fanno parte dell'organo rappresentativo della comunita' montana.

2. L'organo rappresentativo della comunita' montana si intende rinnovato con l'avvenuta designazione dei rappresentanti di almeno i quattro quinti dei comuni interessati.

3. La convocazione della prima seduta del nuovo organo rappresentativo e' disposta dal presidente uscente entro trenta giorni dal completamento delle comunicazioni di nomina dei rappresentanti da parte dei comuni. Tali comunicazioni debbono essere trasmesse alla comunita' montana entro dieci giorni dalla loro efficacia.

4. La seduta di cui al comma 3 e' presieduta dal consigliere piu' anziano di eta'.

5. I rappresentanti dei comuni non interessati dal turno elettorale restano in carica nell'organo rappresentativo della comunita' montana sino alla scadenza del loro mandato e comunque sino alla designazione da parte del comune dei propri rappresentanti.

6. Dalla data di pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali cui sia interessata la maggioranza dei comuni i cui rappresentanti fanno parte dell'organo rappresentativo della comunita' montana, l'organo rappresentativo della stessa si limita, fino al rinnovo di cui al comma 2, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.".

Art. 16.

(Modifica dell'articolo 19 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 19 della l.r. 16/1999 e' sostituito dal seguente:

"Art. 19. (Organo esecutivo)

1. A norma dell'articolo 47 del d.lgs. 267/2000, l'organo esecutivo e' costituito dal presidente, dal vice presidente e da un numero di componenti stabiliti dallo statuto.
2. Il numero dei componenti dell'organo esecutivo non e' superiore ad un terzo, arrotondato aritmeticamente, del numero dei componenti l'organo rappresentativo; in ogni caso non puo' superare il numero di 12.
3. Lo statuto stabilisce le competenze, il numero dei componenti e le modalita' di elezione dell'organo esecutivo della comunita' montana."

Art. 17.

(Modifica dell'articolo 26 della l.r. 16/1999)

1. Al comma 1 dell'articolo 26 della l.r. 16/1999 le parole: "di cui all'articolo 29 della l. 142/1990" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo 28 del d.lgs. 267/2000".
2. Al comma 3 dell'articolo 26 della l.r. 16/1999 le parole: "La Giunta" sono sostituite dalle seguenti: "L'organo esecutivo".
3. Al comma 4 dell'articolo 26 della l.r. 16/1999 le parole: "Il Consiglio" sono sostituite dalle seguenti: "L'organo rappresentativo".

Art. 18.

(Modifica dell'articolo 27 della l.r. 16/1999)

1. Al comma 4 dell'articolo 27 della l.r. 16/1999:
 - a) le parole: "di cui all'articolo 29, comma 4 della l. 142/1990" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo 28, comma 4 del d.lgs. 267/2000";
 - b) le parole: "ai sensi dell'articolo 15, comma 6, della l. 142/1990" sono sostituite dalle seguenti: "ai sensi dell'articolo 20, comma 6 del d.lgs. 267/2000".

Art. 19.

(Modifica dell'articolo 28 della l.r. 16/1999)

1. Al comma 3 dell'articolo 28 della l.r. 16/1999 le parole: "di cui all'articolo 27 della l. 142/1990" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo 34 del d.lgs. 267/2000".

Art. 20.

(Modifica dell'articolo 29 della l.r. 16/1999)

1. Il comma 4 dell'articolo 29 della l.r. 16/1999 e' sostituito dal seguente:

"4. La Giunta regionale definisce i criteri di ammissibilita' e priorita' dei progetti integrati al finanziamento o al cofinanziamento e la misura massima dell'intervento, tenendo conto:

 - a) della ricaduta economica ed occupazionale dell'intervento;
 - b) dei benefici ambientali che ne derivano;
 - c) della localizzazione rispetto alle fasce altimetriche e di marginalita' socio-economica di cui all'articolo 4."
2. Dopo il comma 4 dell'articolo 29 della l.r. 16/1999 e' inserito il seguente:

"4 bis. La graduatoria dei progetti integrati viene approvata su proposta di un nucleo di valutazione tecnica appositamente costituito, effettuata sulla base dei criteri di cui al comma 4."

Art. 21.

(Modifica dell'articolo 30 della l.r. 16/1999)

1. L'articolo 30 della l.r. 16/1999 e' sostituito dal seguente:

"Art. 30. (Convenzioni)

 1. La Regione promuove i rapporti convenzionali tra la comunita' montana ed il comune parzialmente montano escluso dalla medesima in attuazione dell'articolo 27, comma 5 del d.lgs. 267/2000, per la realizzazione, da parte della comunita' montana, degli interventi speciali per la montagna, in forza di normative dell'Unione europea e di leggi statali o regionali, nella parte di territorio classificata montana del comune interessato.
 2. La convenzione regola espressamente i rapporti finanziari, conseguenti alla sua attuazione, tra la comunita' montana ed il comune interessato."

Art. 22.

(Modifica dell'articolo 31 della l.r. 16/1999)

1. Il comma 3 dell'articolo 31 della l.r. 16/1999 e' abrogato.
2. Il comma 5 dell'articolo 31 della l.r. 16/1999 e' sostituito dal seguente:
"5. I comuni di cui al comma 1 classificati parzialmente montani possono disporre che il conferimento alla comunita' montana di funzioni proprie o conferite, anche quando le stesse vengono svolte in forma associata, si estenda, ai sensi dell'articolo 4 della legge 23 marzo 1981, n. 93 (recante disposizioni integrative della legge 3 dicembre 1971, n. 1102 sullo sviluppo della montagna), anche alla parte del proprio territorio non classificata montana. I relativi rapporti di natura finanziaria, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 4 della l. 93/1981, sono regolati da apposita convenzione."
3. Al comma 6 dell'articolo 31 della l.r. 16/1999 le parole: "ai sensi dell'articolo 25 della l. 142/1990" sono sostituite dalle seguenti: "ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000".
4. All'alinea del comma 8 dell'articolo 31 della l.r. 16/1999 le parole: "Ai sensi degli articoli 28 e 29 della l. 142/1990" sono sostituite dalle seguenti: "Ai sensi degli articoli 27 e 28 del d.lgs. 267/2000".

Art. 23.

(Modifica dell'articolo 33 della l.r. 16/1999)

1. Al comma 2 dell'articolo 33 della l.r. 16/1999 le parole: "di cui agli articoli 22, 23, 24 e 25 della l. 142/1990" sono sostituite dalle seguenti: "di cui agli articoli 30, 31 e 114 del d.lgs. 267/2000".

Art. 24.

(Inserimento dell'articolo 39 bis alla l.r. 16/1999)

1. Dopo l'articolo 39 della l.r. 16/1999, e' inserito il seguente:
"Art. 39 bis. (Agevolazioni tributarie per determinati usi di beni demaniali regionali in zone ricadenti nel territorio delle comunita' montane)
1. A partire dall'anno 2004 gli impianti funicolari aerei, i palorci, i fili a sbalzo, i telefoni, comunque denominati, esistenti in zone ricadenti nel territorio di una comunita' montana, sono esentati dal pagamento di canoni di concessione in relazione all'attraversamento o utilizzo di aree o altri beni demaniali regionali.
2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano esclusivamente agli impianti destinati al trasporto di cose, funzionanti con la forza di gravita' ovvero muniti di forza motrice."

Art. 25.

(Inserimento dell'articolo 42 bis alla l.r. 16/1999)

1. Dopo l'articolo 42 della l.r. 16/1999, e' inserito il seguente:
"Art. 42 bis. (Compendio unico agricolo di montagna)
1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 bis della l. 97/1994, il compendio unico e' costituito dai terreni agricoli e dalle relative pertinenze, compresi i fabbricati, anche non confinanti tra loro, purché destinati in modo unitario all'esercizio dell'impresa agricola, siti nei territori delle comunita' montane, acquisiti a qualunque titolo, anche con atti successivi, da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, i quali si impegnino:
a) a coltivare o a condurre i terreni costituiti in compendio unico per un periodo di almeno dieci anni dall'acquisto;
b) a non frazionare il compendio, al di sotto dei limiti della superficie minima indivisibile di cui all'articolo 42 ter, per un periodo di quindici anni dall'acquisto."

Art. 26.

(Inserimento dell'articolo 42 ter alla l.r. 16/1999)

1. Dopo l'articolo 42 della l.r. 16/1999, e' inserito il seguente:
"Art. 42 ter. (Superficie minima indivisibile)

1. La superficie minima indivisibile di cui all'articolo 5 bis, commi 1 e 6, della l. 97/1994, rappresenta l'estensione di terreno necessaria e sufficiente a garantire l'esercizio di una conveniente coltivazione del fondo secondo le regole della buona tecnica agraria. Essa costituisce il limite territoriale al di sotto del quale non e' consentito procedere, per quindici anni dall'acquisto, al frazionamento dei terreni costituiti in compendio unico ai sensi dell'articolo 42 bis.
2. Al fine di garantire le condizioni idonee all'esercizio delle attivita' agricole montane, avuto riguardo all'ordinamento produttivo ed alla situazione demografica locale, l'estensione della superficie minima indivisibile e' determinata nella misura di cinque ettari."

Art. 27.

(Inserimento dell'articolo 48 bis alla l.r. 16/1999)

1. Dopo l'articolo 48 della l.r. 16/1999 e' inserito il seguente:

"Art. 48 bis. (Principi per la determinazione dell'ammontare dei costi e dei finanziamenti per interventi in zone montane)

1. Nella determinazione dell'ammontare dei finanziamenti per opere pubbliche o di interesse pubblico, o comunque realizzate con l'apporto di fondi di origine pubblica, si tiene conto delle particolari condizioni e delle peculiarita' delle zone montane interessate da dette opere.
2. In particolare, la quantificazione dei costi, a misura o complessivi, per la realizzazione di opere infrastrutturali nelle zone montane e la commisurazione dei relativi limiti massimi di finanziamento, sono adeguatamente differenziate rispetto alle analoghe grandezze riferite alle zone montane."

Art. 28.

(Modifica dell'articolo 50 della l.r. 16/1999)

1. Dopo la lettera d), del comma 1, dell'articolo 50 della l.r. 16/1999, e' inserita le seguente:
"d bis) i finanziamenti previsti dalla l.r. 16/2000, per i comuni collinari aventi diritto compresi nella perimetrazione della comunita' montana."

Art. 29.

(Inserimento del capo VIII bis alla l.r. 16/1999)

1. Dopo il Capo VIII della l.r. 16/1999, e' inserito il seguente: "Capo VIII bis. Disciplina conseguente al riordino territoriale delle comunita' montane".

Art. 30.

(Inserimento dell'articolo 57 bis alla l.r. 16/1999)

1. Dopo l'articolo 57 della l.r. 16/1999 e' inserito il seguente:

"Art. 57 bis. (Provvedimenti conseguenti al riordino territoriale delle comunita' montane)

1. A seguito dei decreti di cui all'articolo 5, comma 2, il Presidente della Giunta regionale puo' adottare ogni atto necessario alla successione delle nuove comunita' montane nei rapporti giuridici facenti capo a quelle preesistenti, tenendo conto, ai fini della suddivisione delle risorse, dei criteri previsti dall'articolo 51 per il riparto del fondo regionale della montagna.
2. Le comunita' montane ridelimitate per effetto di disposizioni di riordino territoriale, provvedono all'adeguamento del piano pluriennale di sviluppo socio-economico di cui all'articolo 26 entro un anno dalla costituzione."

Art. 31.

(Inserimento dell'articolo 57 ter alla l.r. 16/1999)

1. Dopo l'articolo 57 della l.r. 16/1999 e' inserito il seguente:

"Art. 57 ter. (Composizione provvisoria dell'organo rappresentativo)

1. Fino all'entrata in vigore degli statuti adottati a norma dell'articolo 12, l'organo rappresentativo e' costituito da tre rappresentanti eletti dai consigli di tutti i comuni inseriti nella comunita' montana.
2. I comuni devono adottare entro novanta giorni dall'emanazione del decreto di cui all'articolo 5, comma 2, l'atto di nomina dei propri rappresentanti in comunita' montana.

3. E' facolta' del consiglio comunale, nell'adozione dell'atto di cui al comma 2, confermare i rappresentanti uscenti ovvero procedere all'elezione di nuovi rappresentanti.
4. La seduta di ricostituzione dell'organo rappresentativo della comunita' montana e' convocata dal Presidente o dal Commissario, non appena ricevuti gli atti di cui al comma 2."

Art. 32.

(Inserimento dell'articolo 57 quater alla l.r. 16/1999)

1. Dopo l'articolo 57 della l.r. 16/1999 e' inserito il seguente:

"Art. 57 quater. (Composizione provvisoria dell'organo esecutivo)

1. Nella seduta di cui all'articolo 57 ter, comma 4, l'organo rappresentativo provvede alla elezione dell'organo esecutivo, del presidente e del vice presidente.
2. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei componenti l'organo rappresentativo, contenente la lista dei candidati alla carica di presidente, di vice presidente e di componenti dell'organo esecutivo. Il documento e' illustrato dal candidato alla carica di presidente.
3. L'elezione avviene secondo le norme dello Statuto. Nel caso non si raggiunga la maggioranza richiesta, si procede all'indizione di due successive votazioni da tenersi in distinte sedute e comunque entro sessanta giorni dalla convalida degli eletti. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza richiesta, l'organo rappresentativo e' sciolto secondo le procedure previste dall'articolo 141 del d.lgs. 267/2000.
4. Fino all'approvazione dei nuovi statuti, la composizione numerica dell'organo esecutivo della comunita' montana resta quella prevista dagli statuti di ciascuna comunita' montana."

Art. 33.

(Inserimento dell'articolo 57 quinquies alla l.r. 16/1999)

1. Dopo l'articolo 57 della l.r. 16/1999 e' inserito il seguente:

"Art. 57 quinquies. (Provvedimenti conseguenti alla costituzione di nuove comunita' montane)

1. Nel caso di costituzione di nuove comunita' montane che derivino dalla fusione o dalla scissione di comunita' montane preesistenti, il Presidente della Giunta regionale, oltre ad assumere i provvedimenti di cui all'articolo 5, comma 2 e di cui all'articolo 57 bis, con proprio decreto, nomina un commissario per ciascuna delle comunita' preesistenti.
2. Il commissario viene individuato, di norma, tra i sindaci dei comuni componenti la comunita' montana ed assume i poteri degli organi delle stesse sino all'insediamento degli organi rappresentativi delle nuove comunita' ed all'elezione degli organi esecutivi e del presidente, effettuate con le procedure di cui agli articoli 57 ter e 57 quater."

Capo III. Disposizioni transitorie e finali

Art. 34.

(Norme transitorie)

1. Le comunita' montane adeguano i contenuti dello statuto ai principi e alle finalita' contenuti nel d.lgs. 267/2000 e nella presente legge entro centottanta giorni dalla data di ricostituzione dell'organo rappresentativo.
2. Nelle more dell'approvazione del nuovo statuto e in deroga a quanto previsto all'articolo 57 quater della l.r. 16/1999, il presidente, il vice presidente e l'organo esecutivo cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla comunita' montana. La mozione deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri e puo' essere proposta solo nei confronti dell'intero organo esecutivo; deve contenere la proposta di nuove linee politico-amministrative, di un nuovo presidente della comunita' montana e di un nuovo esecutivo. La mozione viene messa in discussione non prima di cinque giorni e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta la proclamazione del nuovo esecutivo proposto.

3. Fino all'emanazione dei decreti del Presidente della Giunta regionale di cui all'articolo 5, comma 2, della l.r. 16/1999 come modificato dalla presente legge, le comunita' montane sono quelle elencate nell'allegato B. Per il riordino territoriale effettuato con la presente legge non si applica l'articolo 60 della l.r. 16/1999.
4. All'atto dell'entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Giunta regionale con il decreto di cui all'articolo 5 della l.r. 16/1999 come modificato dalla presente legge, provvede alla costituzione delle comunita' montane, secondo la composizione territoriale di cui all'articolo 3 della l.r. 16/1999 come modificato dalla presente legge.
5. I termini fissati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 30-7708, del 18 novembre 2002, per la concessione di contributi regionali volti alla gestione associata di funzioni e servizi comunali di cui all'articolo 28 del d.lgs. 267/2000 sono riaperti per sessanta giorni dalla data di emanazione del decreto del Presidente della Giunta regionale, allo scopo di consentire la partecipazione dei comuni in base alla delimitazione delle zone omogenee di cui all'articolo 3, comma 2 della l.r. 16/1999 come modificato dalla presente legge.
6. Nel caso in cui, alla data di entrata in vigore della presente legge, la deliberazione di una amministrazione comunale relativa al passaggio ad altra comunita' montana sia sottoposta a referendum, a norma dell'articolo 8 del d.lgs. 267/2000, la Giunta regionale, verificata l'osservanza dei principi di cui all'articolo 27, commi 3 e 5 del d.lgs. 267/2000, all'articolo 7 della legge 265/1999, nonche' delle norme contenute nella presente legge, e' autorizzata ad adottare gli atti conseguenti alla richiesta dell'amministrazione comunale solamente dopo la tenuta della consultazione referendaria. Il suddetto provvedimento di riordino e' adottato con le modalita' previste all'articolo 5, comma 2, della l.r. 16/1999 come modificato dalla presente legge.

Art. 35.

(Abrogazioni)

1. Sono abrogate in particolare le seguenti disposizioni:
 - a) gli articoli 7, 8, 13, 16, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 32, 34 e 35 della l.r. 16/1999;
 - b) i commi 2 e 3 dell'articolo 1 della l.r. 16/1999;
 - c) il comma 3 dell'articolo 6 della l.r. 16/1999;
 - d) il comma 3 dell'articolo 9 della l.r. 16/1999;
 - e) il comma 6 dell'articolo 29 della l.r. 16/1999;
 - f) il comma 2 dell'articolo 57 della l.r. 16/1999.
2. Nella rubrica dell'articolo 1 della l.r. 16/1999 sono soppresse le parole: "ed ambito di applicazione".
3. Dopo l'articolo 23 della l.r. 16/1999 le parole: "Capo III. Uffici e personale della Comunita' montana" sono soppresse.
4. Al comma 3 dell'articolo 29 della l.r. 16/1999 le parole: "e resa operante con decreto del Presidente della Giunta regionale" sono soppresse.

Art. 36.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge e' dichiarata urgente, ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Allegato A.

Territori montani della Regione Piemonte, individuati per comune di appartenenza (Art. 4)
I Comuni il cui territorio e' interamente montano vengono elencati senza alcuna specificazione.

Per i comuni il cui territorio e' parzialmente montano vengono indicati i fogli di mappa corrispondenti, anche in parte (p), al territorio montano, ovvero i fogli di mappa corrispondenti, anche in parte (p), al territorio non montano; in quest'ultimo caso il territorio montano e' individuato per differenza.

- a) Provincia di Alessandria:

- 1) Albera Ligure
- 2) Arquata Scrivia (territori montani: 6p; 7; 8; 12p; 13p; 14; 15; 16p; dal 17 al 27)
- 3) Avolasca
- 4) Borghetto Borbera
- 5) Bosio
- 6) Brignano Frascata
- 7) Cabella Ligure
- 8) Cantalupo Ligure
- 9) Carrega Ligure
- 10) Carrosio
- 11) Cartosio
- 12) Casaleggio Boiro
- 13) Casasco
- 14) Cassinelle
- 15) Castellania
- 16) Castelletto d'Erro
- 17) Cavatore
- 18) Costa Vescovato
- 19) Denice
- 20) Dernice
- 21) Fabbbrica Curone
- 22) Fraconalto
- 23) Garbagna
- 24) Gremiasco
- 25) Grondona
- 26) Lerma
- 27) Malvicino
- 28) Merana
- 29) Molare
- 30) Momperone
- 31) Mongiardino Ligure
- 32) Monleale
- 33) Montacuto
- 34) Montechiaro d'Acqui
- 35) Montegioco
- 36) Montemarzino
- 37) Morbello
- 38) Mornese
- 39) Pareto
- 40) Ponzzone
- 41) Pozzol Groppo
- 42) Roccaforte Ligure
- 43) Rocchetta Ligure
- 44) San Sebastiano Curone
- 45) Serravalle Scrivia (territori montani: 13; 16p)
- 46) Spigno Monferrato
- 47) Stazzano
- 48) Tagliolo Monferrato
- 49) Vignole Borbera
- 50) Voltaggio
- b) Provincia di Asti:
 - 1) Bubbio
 - 2) Cassinasco
 - 3) Cessole
 - 4) Loazzolo

- 5) Mombaldone
- 6) Monastero Bormida
- 7) Olmo Gentile
- 8) Roccaverano
- 9) San Giorgio Scarampi
- 10) Serole
- 11) Sessame
- 12) Vesime
- c) Provincia di Biella:
 - 1) Ailoche
 - 2) Andorno Micca
 - 3) Biella (territori montani: 1; 2; 3; 4; 5; 6p; dal 12 al 19; 20p; 21p; 33p; 35; 36; 37p; 39p; dal 68 al 75)
 - 4) Bioglio
 - 5) Callabiana
 - 6) Camandona
 - 7) Camburzano
 - 8) Campiglia Cervo
 - 9) Caprile
 - 10) Casapinta
 - 11) Cerreto Castello
 - 12) Coggiola
 - 13) Cossato (territori montani: dall'1 al 15; 16p; dal 17 al 21; 22p; 23p; 24p)
 - 14) Crevacuore
 - 15) Crosa
 - 16) Curino
 - 17) Donato
 - 18) Graglia
 - 19) Lessona (territori montani: 1; 3p; 4; 5; 7)
 - 20) Magnano
 - 21) Mezzana Mortigliengo
 - 22) Miagliano
 - 23) Mongrando
 - 24) Mosso
 - 25) Muzzano
 - 26) Netro
 - 27) Occhieppo Inferiore
 - 28) Occhieppo Superiore
 - 29) Pettinengo
 - 30) Piatto
 - 31) Piedicavallo
 - 32) Pollone
 - 33) Portula
 - 34) Pralungo
 - 35) Pray Biellese
 - 36) Quaregna
 - 37) Quittengo
 - 38) Ronco Biellese
 - 39) Rosazza
 - 40) Sagliano Micca
 - 41) Sala Biellese
 - 42) San Paolo Cervo
 - 43) Selve Marcone
 - 44) Soprana
 - 45) Sordevolo

- 46) Sostegno
- 47) Strona
- 48) Tavigliano
- 49) Ternengo
- 50) Tollegno
- 51) Torrazzo
- 52) Trivero
- 53) Valdengo
- 54) Vallanzengo
- 55) Valle Mosso
- 56) Valle S.Nicolao
- 57) Veglio
- 58) Vigliano Biellese (territori montani: dall'1 all'8)
- 59) Zimone
- 60) Zubiena
- 61) Zumaglia
- d) Provincia di Cuneo:
 - 1) Acceglio
 - 2) Aisone
 - 3) Albaretto della Torre
 - 4) Alto
 - 5) Argentera
 - 6) Arguello
 - 7) Bagnasco
 - 8) Bagnolo Piemonte (territori non montani: dal 4 al 17; 18p; 19; dal 33 al 35)
 - 9) Barge (territori non montani: dall'1 al 46; 47p; 52p; dal 53 al 59)
 - 10) Battifollo
 - 11) Bellino
 - 12) Belvedere Langhe
 - 13) Benevello
 - 14) Bergolo
 - 15) Bernezzo
 - 16) Bonvicino
 - 17) Borgo San Dalmazzo (territori non montani: dall'1 al 9; dal 15 al 18)
 - 18) Borgomale
 - 19) Bosia
 - 20) Bossolasco
 - 21) Boves (territori non montani: dall'1 all'8, dal 10 al 12, 20)
 - 22) Briaglia
 - 23) Briga Alta
 - 24) Brondello
 - 25) Brossasco
 - 26) Busca (territori non montani: dall'1 al 62; dal 67 al 71)
 - 27) Camerana
 - 28) Canosio
 - 29) Caprauna
 - 30) Caraglio (territori non montani: dall'1 al 32; 50)
 - 31) Cartignano
 - 32) Casteldelfino
 - 33) Castellar
 - 34) Castelletto Uzzone
 - 35) Castellino Tanaro
 - 36) Castelmagno
 - 37) Castelnuovo di Ceva
 - 38) Castino

- 39) Celle di Macra
- 40) Cerreto Langhe
- 41) Cervasca
- 42) Ceva
- 43) Chiusa Pesio
- 44) Ciglie'
- 45) Cissone
- 46) Cortemilia
- 47) Costigliole Saluzzo (territori non montani: dall'1 all'8; dal 19 al 21)
- 48) Cravanzana
- 49) Crissolo
- 50) Demonte
- 51) Dronero
- 52) Elva
- 53) Entracque
- 54) Envie (territori non montani: dal 4 al 12; dal 19 al 21)
- 55) Feisoglio
- 56) Frabosa Soprana
- 57) Frabosa Sottana
- 58) Frassino
- 59) Gaiola
- 60) Gambasca
- 61) Garessio
- 62) Gorzegno
- 63) Gottasecca
- 64) Igliano
- 65) Isasca
- 66) Lequio Berria
- 67) Leseugno
- 68) Levice
- 69) Limone Piemonte
- 70) Lisio
- 71) Macra
- 72) Magliano Alpi (territori montani: dal 29 al 32)
- 73) Marmora
- 74) Marsaglia
- 75) Martiniana Po
- 76) Melle
- 77) Moiola
- 78) Mombarcaro
- 79) Mombasiglio
- 80) Monastero Vasco
- 81) Monasterolo Casotto
- 82) Monesiglio
- 83) Montaldo Mondovì
- 84) Montemale di Cuneo
- 85) Monterosso Grana
- 86) Montezemolo
- 87) Murazzano
- 88) Niella Belbo
- 89) Nucetto
- 90) Oncino
- 91) Ormea
- 92) Ostana
- 93) Paesana

- 94) Pagno
- 95) Pamparato
- 96) Paroldo
- 97) Perletto
- 98) Perlo
- 99) Peveragno (territori non montani: dall'1 al 4; dal 7 al 13; 15; 16; dal 18 al 21)
- 100) Pezzolo Valle Uzzone
- 101) Pianfei (territori montani: dal 16 al 20)
- 102) Piasco
- 103) Pietraporzio
- 104) Pontechianale
- 105) Pradleves
- 106) Prazzo
- 107) Priero
- 108) Priola
- 109) Prunetto
- 110) Revello (territori montani: dal 44 al 52)
- 111) Rifreddo
- 112) Rittana
- 113) Roaschia
- 114) Roascio
- 115) Robilante
- 116) Roburent
- 117) Rocca Ciglie'
- 118) Roccabruna
- 119) Roccaforte Mondovì
- 120) Roccasparvera
- 121) Roccavione
- 122) Rocchetta Belbo
- 123) Rossana
- 124) Sale delle Langhe
- 125) Sale San Giovanni
- 126) Saliceto
- 127) Sambuco
- 128) Sampeyre
- 129) San Benedetto Belbo
- 130) San Damiano Macra
- 131) San Michele Mondovì
- 132) Sanfront
- 133) Scagnello
- 134) Serravalle Langhe
- 135) Somano
- 136) Stroppa
- 137) Torre Bormida
- 138) Torre Mondovì
- 139) Torresina
- 140) Valdieri
- 141) Valgrana
- 142) Valloriate
- 143) Valmala
- 144) Venasca
- 145) Vernante
- 146) Verzuolo (territori non montani: 3p; dal 4 all'11; dal 21 al 26. Comune censuario di Villanovetta: 1p; 2; 3; 4)
- 147) Vicoforte

- 148) Vignolo
- 149) Villanova Mondovi' (territori montani: 26p; 27; 28p; 31p; dal 32 al 43)
- 150) Villar San Costanzo
- 151) Vinadio
- 152) Viola
- e) Provincia di Novara:
 - 1) Armeno
 - 2) Massino Visconti
 - 3) Nebbiuno
- f) Provincia di Torino:
 - 1) Ala di Stura
 - 2) Alice Superiore
 - 3) Almesè
 - 4) Alpette
 - 5) Andrate
 - 6) Angrogna
 - 7) Avigliana (territori montani: dal 14 al 16)
 - 8) Balangero
 - 9) Balme
 - 10) Bardonecchia
 - 11) Bibiana
 - 12) Bobbio Pellice
 - 13) Borgiallo
 - 14) Borgone di Susa
 - 15) Bricherasio
 - 16) Brozzo
 - 17) Bruzolo
 - 18) Bussoleno
 - 19) Cafasse
 - 20) Canischio
 - 21) Cantalupa
 - 22) Cantoira
 - 23) Caprie
 - 24) Carema
 - 25) Caselette
 - 26) Castellamonte
 - 27) Castelnuovo Nigra
 - 28) Ceres
 - 29) Ceresole Reale
 - 30) Cesana Torinese
 - 31) Chialamberto
 - 32) Chianocco
 - 33) Chiesanuova
 - 34) Chiomonte
 - 35) Chiusa S. Michele
 - 36) Cintano
 - 37) Claviere
 - 38) Coassolo Torinese
 - 39) Coazze
 - 40) Colleretto Castelnuovo
 - 41) Condove
 - 42) Corio
 - 43) Cumiana (territori montani: dall'1 al 23; 34; dal 36 al 39; Tavernette 1,7)
 - 44) Cuorgnè
 - 45) Exilles

- 46) Fenestrelle
- 47) Forno Canavese
- 48) Frassinetto
- 49) Frossasco
- 50) Germagnano
- 51) Giaglione
- 52) Giaveno
- 53) Givoletto
- 54) Gravere
- 55) Groscavallo
- 56) Ingria
- 57) Inverso Pinasca
- 58) Issiglio
- 59) La Cassa
- 60) Lanzo Torinese
- 61) Lemie
- 62) Levone
- 63) Locana
- 64) Lugnacco
- 65) Luserna S. Giovanni
- 66) Lusernetta
- 67) Massello
- 68) Mattie
- 69) Meana di Susa
- 70) Meugliano
- 71) Mezenile
- 72) Mompantero
- 73) Monastero di Lanzo
- 74) Moncenisio
- 75) Noasca
- 76) Nomaglio
- 77) Novalesa
- 78) Oulx
- 79) Pecco
- 80) Perosa Argentina
- 81) Perrero
- 82) Pertusio
- 83) Pessinetto
- 84) Pinasca
- 85) Pinerolo (territori montani: dall'1 al 7; Abbadia A. 1; 2)
- 86) Piossasco (territori montani: dal 5 al 9; 13; 14; 28; 29; 31; 32; 33; 36)
- 87) Pomaretto
- 88) Pont Canavese
- 89) Porte
- 90) Pragelato
- 91) Prali
- 92) Pramollo
- 93) Prarostino
- 94) Prascorsano
- 95) Pratiglione
- 96) Quassolo
- 97) Quincinetto
- 98) Reano
- 99) Ribordone
- 100) Rivara

- 101) Roletto
- 102) Ronco Canavese
- 103) Rora'
- 104) Roure
- 105) Rubiana
- 106) Rueglio
- 107) S.Didero
- 108) S.Ambrogio di Torino
- 109) S.Antonino di Susa
- 110) S.Colombano Belmonte
- 111) S.Germano Chisone
- 112) S.Giorio di Susa
- 113) S.Pietro Val Lemina
- 114) S.Secondo di Pinerolo
- 115) Salbertrand
- 116) Salza di Pinerolo
- 117) Sangano
- 118) Sauze d'Oulx
- 119) Sauze di Cesana
- 120) Sestriere
- 121) Settimo Vittone
- 122) Sparone
- 123) Susa
- 124) Tavagnasco
- 125) Torre Pellice
- 126) Trana
- 127) Trausella
- 128) Traversella
- 129) Traves
- 130) Usseaux
- 131) Usseglio
- 132) Vaie
- 133) Val della Torre
- 134) Valgioie
- 135) Vallo Torinese
- 136) Valperga
- 137) Valprato Soana
- 138) Varisella
- 139) Venaus
- 140) Vico Canavese
- 141) Vidracco
- 142) Villar Dora
- 143) Villar Focchiardo
- 144) Villar Pellice
- 145) Villar Perosa
- 146) Vistrorio
- 147) Viu'
- g) Provincia del Verbano-Cusio-Ossola:
 - 1) Antrona Schieranco
 - 2) Anzola d'Ossola
 - 3) Arizzano
 - 4) Arola
 - 5) Aurano
 - 6) Baceno
 - 7) Bannio Anzino

- 8) Baveno
- 9) Bee
- 10) Beura Cardezza
- 11) Bognanco
- 12) Brovello Carpugnino
- 13) Calasca Castiglione
- 14) Cambiasca
- 15) Cannero Riviera
- 16) Cannobio
- 17) Caprezzo
- 18) Casale Corte Cerro
- 19) Cavaglio Spoccia
- 20) Ceppo Morelli
- 21) Cesara
- 22) Cossogno
- 23) Craveggia
- 24) Crevoladossola
- 25) Crodo
- 26) Cursolo Orasso
- 27) Domodossola
- 28) Druogno
- 29) Falmenta
- 30) Formazza
- 31) Germagno
- 32) Ghiffa
- 33) Gignese
- 34) Gravellona Toce
- 35) Gurro
- 36) Intragna
- 37) Loreglia
- 38) Macugnaga
- 39) Madonna del Sasso
- 40) Malesco
- 41) Masera
- 42) Massiola
- 43) Mergozzo
- 44) Miazzina
- 45) Montecrestese
- 46) Montescheno
- 47) Nonio
- 48) Oggebbio
- 49) Omegna
- 50) Ornavasso
- 51) Pallanzeno
- 52) Piedimulera
- 53) Pieve Vergonte
- 54) Premeno
- 55) Premia
- 56) Premosello Chiovenda
- 57) Quarna Sopra
- 58) Quarna Sotto
- 59) Re
- 60) San Bernardino Verbano
- 61) Santa Maria Maggiore
- 62) Seppiana

- 63) Stresa (territori non montani: 6p; 7p; 11p; 12p; dal 13 al 17; 19p; dal 20 al 38)
- 64) Toceno
- 65) Trarego Viggiona
- 66) Trasquera
- 67) Trontano
- 68) Valstrona
- 69) Vanzone con San Carlo
- 70) Varzo
- 71) Viganella
- 72) Vignone
- 73) Villadossola
- 74) Villette
- 75) Vogogna
- h) Provincia di Vercelli:
 - 1) Alagna Valsesia
 - 2) Balmuccia
 - 3) Boccioleto
 - 4) Borgosesia
 - 5) Breia
 - 6) Campertogno
 - 7) Carcoforo
 - 8) Cellio
 - 9) Cervatto
 - 10) Civiasco
 - 11) Cravagliana
 - 12) Fobello
 - 13) Guardabosone
 - 14) Mollia
 - 15) Pila
 - 16) Piode
 - 17) Postua
 - 18) Quarona
 - 19) Rassa
 - 20) Rima S. Giuseppe
 - 21) Rimasco
 - 22) Rimella
 - 23) Riva Valdobbia
 - 24) Rossa
 - 25) Sabbia
 - 26) Scopa
 - 27) Scopello
 - 28) Valduggia
 - 29) Varallo
 - 30) Vocca.

Allegato B.

Comunita' Montane della Regione Piemonte costituite al 30.9.2001 (Art. 34)

a) nella Provincia di Alessandria:

1) Comunita' montana Valli Curone Grue Ossona (Avolasca, Brignano Frascata, Casasco, Castellania, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone);

2) Comunita' montana Val Borbera e Valle Spinti (Albera Ligure, Borghetto Borbera, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Grondona, Mongiardino Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Stazzano, Vignole Borbera);

3) Comunita' montana Alta Val Lemme ed Alto Ovadese (Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro, Fraconalto, Lerma, Mornese, Tagliolo Monferrato, Voltaggio);

4) Comunita' montana Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno (Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Malvicino, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponzzone, Spigno Monferrato);

b) nella Provincia di Asti:

1) Comunita' montana Langa Astigiana, Val Bormida (Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Castel Rocchero, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime).

c) nella Provincia di Biella:

1) Comunita' montana Val Sessera (Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Guardabosone, Portula, Postua, Pray Biellese, Sostegno);

2) Comunita' montana Valle di Mosso (Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso, Pettinengo, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle S. Nicolao, Veglio);

3) Comunita' montana Alta Valle del Cervo-La Bursch (Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, San Paolo Cervo);

4) Comunita' montana Bassa Valle del Cervo (Andorno Micca, Miagliano, Pralungo, Ronco Biellese, Sagliano Micca, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Zumaglia);

5) Comunita' montana Alta Valle dell'Elvo (Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone);

6) Comunita' montana Bassa Valle dell'Elvo (Camburzano, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Zubiena);

7) Comunita' montana Prealpi Biellesi (Casapinta, Cerreto Castello, Crosa, Curino, Mezzana Mortigliengo, Piatto, Quaregna, Strona, Valdengo, nonche' i territori classificati montani dei Comuni di Cossato, Lessona, Vigliano Biellese);

d) nella Provincia di Cuneo:

1) Comunita' montana Valli Po, Bronda e Infernotto (Brondello, Castellar, Crissolo, Gambasca, Martiniana Po, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Rifreddo, Sanfront nonche' il territorio classificato montano dei Comuni di Bagnolo Piemonte, Barge, Envie, Revello);

3) Comunita' montana Valle Varaita (Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Frassino, Isasca, Melle, Piasco, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Valmala, Venasca, nonche' il territorio classificato montano dei Comuni di Costigliole Saluzzo, Verzuolo);

4) Comunita' montana Valle Maira (Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppio, Villar San Costanzo);

5) Comunita' montana Valle Grana (Bernezzo, Castelmagno, Cervasca, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo, nonche' il territorio classificato montano del Comune di Caraglio);

6) Comunita' montana Valle Stura (Aisone, Argentera, Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vinadio, nonche' il territorio classificato montano del Comune di Borgo San Dalmazzo);

7) Comunita' montana Valli Gesso Vermentagna Pesio (Chiusa Pesio, Entracque, Limone Piemonte, Roaschia, Robilante, Roccavione, Valdieri, Vernante, nonche' il territorio classificato montano dei Comuni di Boves e Peveragno);

8) Comunita' montana Valli Monregalesi (Briaglia, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monasterolo Casotto, Monastero Vasco, Montaldo Mondovi', Niella Tanaro, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovi', San Michele Mondovi', Torre Mondovi', Vicoforte, nonche' il territorio classificato montano del Comune di Villanova Mondovi');

9) Comunita' montana Alta Valle Tanaro (Alto, Bagnasco, Briga Alta, Caprauna, Garesio, Nucetto, Ormea, Perlo, Priola);

10) Comunita' montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo Ceva, Ciglie', Igliaio, Lisio, Marsaglia, Monbasiglio, Montezemolo, Murazzano,

Paroldo, Priero, Roascio, Rocca Ciglie', Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola nonche' i territori classificati montani dei Comuni di Ceva e di Leseegno);

11) Comunita' montana Alta Langa (Albaretto della Torre, Arguello, Belvedere Langhe, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camerana, Cerreto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Lequio Berria, Mombarcaro, Monesiglio, Niella Belbo, Prunetto, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Somano);

12) Comunita' montana Langa, Valli Bormida e Uzzone (Bergolo, Castelletto Uzzone, Castino, Cortemilia, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, Saliceto, Torre Bormida);

e) nella Provincia di Novara:

1) Comunita' montana dei Due Laghi (Armeno, Massino Visconti, Nebbiuno).

f) nella Provincia di Torino:

1) Comunita' montana Valle Pellice (Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Rora', Torre Pellice, Villar Pellice);

2) Comunita' montana Valli Chisone e Germanasca (Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, S. Germano Chisone, Usseaux, Villar Perosa);

3) Comunita' montana Pinerolese Pedemontano (Cantalupa, Frossasco, Prarostino, Roletto, S. Pietro Val Lemina, S. Secondo di Pinerolo, nonche' il territorio classificato montano del Comune di Cumiana);

4) Comunita' montana Val Sangone (Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana, Valgioie);

5) Comunita' montana Bassa Val di Susa e della Val Cenischia (Almese, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa S. Michele, Condove, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Rubiana, S. Ambrogio di Torino, S. Antonino di Susa, S. Didero, S. Giorio di Susa, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo);

6) Comunita' montana Alta Valle di Susa (Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravere, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere);

7) Comunita' montana Val Ceronda e Casternone (Givoletto, La Cassa, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella);

8) Comunita' montana Valli di Lanzo (Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viu');;

9) Comunita' montana Alto Canavese (Canischio, Cuorgne', Forno Canavese, Levone, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara, S. Colombano Belmonte, Valperga);

10) Comunita' montana Valli Orco e Soana (Alpette, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana);

11) Comunita' montana Val Chiusella (Alice Superiore, Brozzo, Issiglio, Lugnacco, Meugliano, Pecco, Rueglio, Trausella, Traversella, Vico Canavese, Vidracco, Vistrorio);

12) Comunita' montana Valle Sacra (Borgiallo, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Colletterto Castelnuovo);

13) Comunita' montana Dora Baltea Canavesana (Andrate, Carema, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto, Settimo Vittone, Tavagnasco);

g) nella Provincia del Verbano-Cusio-Ossola:

1) Comunita' montana Valli Antigorio e Formazza, ora denominata "Antigorio Divedro Formazza" (Baceno, Crevoladossola, Crodo, Formazza, Montecrestese, Premia, Trasquera, Varzo);

2) Comunita' montana Valle Vigezzo (Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Villette);

3) Comunita' montana Valle Antrona (Antrona Schieranco, Montescheno, Seppiana, Viganella, Villadossola);

4) Comunita' montana Valle Anzasca, ora denominata "Monte Rosa" (Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Macugnaga, Piedimulera, Pieve Vergonte, Vanzone con San Carlo);

5) Comunita' montana Valle Ossola (Anzola d'Ossola, Beura Cardezza, Bognanco, Domodossola, Masera, Mergozzo, Ornavasso, Pallanzeno, Premosello Chiovenda, Trontano, Vogogna);

6) Comunita' montana Cusio-Mottarone (Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Cesara, Gignese, Madonna del Sasso, Nonio, Omegna, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Stresa);

7) Comunita' montana Val Strona, ora denominata "dello Strona e Basso Toce" (Casale Corte Cerro, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Massiola, Valstrona);

8) Comunita' montana Val Grande (Arizzano, Aurano, Cambiasca, Caprezzo, Cossogno, Intragna, Miazzina, San Bernardino Verbano, Vignone);

9) Comunita' montana Alto Verbano (Bee, Cannero Riviera, Ghiffa, Oggebbio, Premeno, Trarego Viggiona);

10) Comunita' montana Valle Cannobina (Cannobio, Cavaglio Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta, Gurro);

h) nella Provincia di Vercelli:

1) Comunita' montana Valsesia (Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Quarona, Rassa, Rima S. Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca).